

PUNTO 9 – CASA DI RIPOSO

Sindaco e Colleghi Consiglieri,

come Voi tutti, come consigliere comunale, ho preso conoscenza della proposta per la realizzazione di un centro servizi per anziani non autosufficienti nel nostro Comune.

Premetto subito che ritengo interessante l'iniziativa e che mi trova "favorevole" e, comunque, richiedo al Segretario comunale che le dichiarazioni che sto per fare siano integralmente riportate a verbale nel testo che sto per leggere e che depositerò.

Pur condividendo, infatti, l'idea e l'obiettivo che venga realizzata e l'obiettivo che venga realizzata nel nostro paese dando, così, un ulteriore servizio ai nostri cittadini, segnalo l'opportunità che:

- le variazioni urbanistiche da effettuarsi siano quelle strettamente necessarie anche per salvaguardare la propensione prevalentemente residenziale del nostro territorio, evitando, in particolare, ulteriori accessi verso le strade provinciali;
- la struttura da realizzare non sia esclusivamente per persone anziane non autosufficienti, ma sia prevista anche un quota di posti letto per anziani autosufficienti. Anche l'esperienza della recente pandemia dovrebbe, infatti, evidenziare l'esigenza di servizi anche per anziani autosufficienti, questi e soprattutto questi potrebbero essere i maggiori utenti del nostro paese. Persone sole che potrebbero mantenere i rapporti col proprio paese, coi propri parenti, con i propri amici ed essere comunque seguiti ed assistiti dai servizi sociali comunali, che potrebbero avere un proprio centro operativo (come previsto) nell'ambito della nuova struttura, mentre nel caso di solo anziani non autosufficienti è facile la previsione che il servizio riguardi soprattutto persone provenienti da altre località, come pure che i nostri anziani autosufficienti siano costretti ad essere assistiti in strutture di altri comuni. Un istituto per soli non autosufficienti è l'anticamera della lunga degenza ospedaliera, con scarso o nessun rapporto con la comunità che li ospita, diventando inevitabilmente quasi dei "reclusi" e privi di reali rapporti con familiari ed amici. Nulla dovrebbe impedire di provvedere l'assistenza per entrambe le categorie, ma, anzi, i servizi comunali "domiciliari" sarebbero meglio integrabili con gli anziani autosufficienti, che in caso diverso dovrebbero rimanere nel proprio domicilio, spesso da soli, o trasferirsi in altre strutture presso altri comuni;
- pur auspicabile che fra i futuri dipendenti vi siano persone residenti a Fossalta di Piave, è da valutare se tale auspicio, nel rispetto delle norme in materia, sia bene che sia inserito in un contratto;
- positiva la previsione che le eventuali variazioni urbanistiche da apportare al P.A.T. sarebbero "azzerate" nel caso in cui l'accordo non venisse attuato, ma segnalo che non è previsto un termine entro il quale l'accordo dovrebbe realizzarsi, di modo che il nostro Comune sarebbe vincolato per un tempo indefinito, concedendo alla controparte un'opzione, di fatto, senza limiti. Mi pare, cioè, contraddittorio affermare che approvare l'accordo con tutto ciò che ne consegue non comporti "alcun onere, responsabilità o spese a carico del Comune.";
- sapendo, inoltre, l'attuale normativa valida almeno per tutto il 2021 non prevede alcun posto letto a Fossalta di Piave potrebbe bastare una ^odichiarazione di intenti e non un accordo vincolante soprattutto per il Comune ed utile giustamente alla controparte interessata a realizzare il progetto. Mi pare, perciò, che vi sia una grande fretta di realizzare un'idea della passata amministrazione, senza aver prima riscontrata la disponibilità della Regione, dell'USSL e della Conferenza dei Sindaci. Se il parere di questi enti fosse noto o almeno espresso sarebbe bene citarlo in delibera, perché in caso contrario troppe sono ancora le incertezze per legare e vincolare una parte importante del nostro territorio;
- mi trova d'accordo l'obiettivo di incrementare, con l'occasione, i servizi socio-assistenziali nei confronti della popolazione residente, magari usufruendo dell'avanzo di

1/2

06/07/20



amministrazione dell'ultimo rendiconto, ma sembrerebbe utile premettere l'accertamento ed i risultati di una verifica circa il fabbisogno locale di posti letto per autosufficienti e non autosufficienti, proprio per giustificare i benefici per la nostra comunità, non solo in termini generici o generali, anche in confronto con le probabili e necessarie modifiche urbanistiche per il nostro territorio; a maggior garanzia degli interessi pubblici che rappresentiamo segnaliamo che fra gli impegni dei soggetti attuatori vi dovrebbe essere l'impegno, salvo decadenza dell'accordo, di presentare istanza di costruire entro un tempo ragionevole e predeterminato. Gli altri termini previsti sono tutti utili ma aggiuntivi.

Ho ritenuto, cari colleghi, di esprimere responsabilmente alcune preoccupazioni nell'esclusivo interesse della nostra comunità e degli interessi pubblici che abbiamo mandato di rappresentare e tutelare. Auspico, perciò, che alcuni dati possano essere già inseriti nel provvedimento al nostro esame, confermando, comunque, il mio voto favorevole, nell'auspicio che si voglia tenerne conto in occasione degli accordi definitivi, non ritenendo tali quelli al nostro esame.

Fossalte di Piave, 06.07.20

Diego Falcier



2/21

06/07/20
CF